

'Poesia e Bellezza al MarTa'



di Maddalena Orlando - 18 maggio 2016

L'archeologia sposa la poesia ed il teatro nella 'Notte Europea dei Musei'. Al MarTa Crest e Paisiello per visite, musica e teatralizzazione

Inclusivo, questo è l'aggettivo che usa spesso Eva degl'Innocenti per descrivere il MarTa che dirige. Perché di un museo archeologico statico, che aspetta l'ingresso dei visitatori oggi non si deve più parlare. Ed infatti ecco il nuovo progetto in cui più espressioni artistiche vengono 'incluse' in un percorso museale tematico: 'Poesia e Bellezza al MarTa'.

Visto che sabato prossimo, 21 maggio, è stata indetta dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo la 'Notte Europea dei Musei', la direttrice ha pensato bene di sfruttare questi fondi per effettuare l'apertura straordinaria (pagando quindi le ore fuori servizio del personale) e ha chiamato a sé il Crest, l'Istituto Paisiello e l'archeologa Silvia De Vitis, perché l'unione fa la forza. Lo constata anche Clara Cottino del Crest, quando sottolinea che Eva Degl'Innocenti ha una rara capacità, decisamente manageriale, di aggregare enti, imprese, associazioni per promuovere l'identità culturale tarantina. Un percorso virtuoso ormai ineludibile di collaborazione che aumenta la tensione culturale di ogni soggetto.

E quindi per sabato sono state programmate attività intergenerazionali, con visite teatralizzate a più voci, grazie a Gaetano Colella e Giovanni Guarino del Crest, ci sarà anche un momento musicale con un virtuoso violoncellista del Paisiello, Mirko

Sciambarruto, tutto questo nel corso di visite guidate nelle sale espositive dei reperti dal periodo ellenistico al tardo antico, grazie alle spiegazioni dell'archeologa Silvia De Vitis.

Gaetano Colella è l'autore della prima parte. Durante la visita ci sarà la lettura di poesia della Grecia antica con il sottofondo musicale del violoncello, spaziando tra diversi poeti: Solone, Saffo, Asclepiade, Archiloco, Semonide, per finire con Leonida da Taranto.

Proprio di questo grande poeta Colella sottolinea la democraticità, in quanto la sua non è una poesia intimista o criptica, ma è poesia che parla alla polis, delle persone comuni e non solo di miti e dei.

Nel frattempo i bambini potranno partecipare alla narrazione di teatro laboratorio, nella Sala Incontri, animata dall'autore Giovanni Guarino, con la spettacolazione 'E venne Falanto'. Prima, quindi, ci sarà la narrazione della fondazione della città di Taranto e poi i ragazzi potranno giocare a drammatizzare ciò che hanno ascoltato.

Lo scopo ultimo sarà quello di vivere il Museo anche nella dimensione della poesia, della musica e del teatro.

La collaborazione con il Crest, in questa circostanza a titolo gratuita, non finirà qui, in pentola bollono progetti estivi, perché lavorare fisicamente anche nel Museo aumenta la suggestione poetica e storica.

Le visite per gli adulti sono limitate a sessanta persone, si consiglia di prenotare per una delle tre, stabilite per le ore 20.00, 21.00, 22.00, al prezzo simbolico di un euro. Per bambini si potrà prenotare per formare gruppi di venti, per ognuno dei tre orari (ticket 2.50). Quindi i genitori potranno lasciare i bambini (compresi tra i cinque e i dodici anni) ed ognuno potrà fare la propria attività.

Nel frattempo i restauratori faranno delle attività dimostrative nel laboratorio di restauro all'interno degli spazi espositivi, come in un backstage.

Prenotazioni ed Info: tel. 099/4538639; email: museo.taranto@novapulia.it